

VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI

L'anno 2022 nel giorno di 22 del mese di Giugno, alle ore 18.00, si è riunito in video conferenza, a seguito di regolare convocazione, l'assemblea dei soci della **Associazione Mano nella Mano**.

Assume la presidenza a norma di Statuto la Signora Poluzzi Valeria, la quale chiama a fungere da segretaria il Sig. Lenzarini Darin, che accetta.

Il Presidente dopo aver constatato:

- che l'assemblea è stata regolarmente convocata a norma dello Statuto sociale;
- che è presente l'intero Consiglio Direttivo;
- che sono presenti i soci: Levoni Franca, Lenzarini Maurizio, Poluzzi Attilio, Lenzarini Darin, Bavieri Barbara, Poluzzi Valeria, Proca Natalia, Poluzzi Claudio;
- che l'assemblea è validamente costituita e atta a discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) Approvazione dello statuto aggiornato come richiesta del RUNTS oltre all'indicazione della variazione sede. Articoli modificati:

la sede

art.3

art.7

art.9

Il Presidente informa i presenti sulle variazioni dello Statuto richieste dal RUNTS, nello specifico riguardanti gli articoli 3,7e 9, oltre l'aggiornamento dell'indicazione della sede.

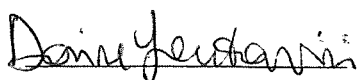
L'assemblea dei soci dopo una breve ma pacata discussione e dopo avere verificato l'esistenza delle variazioni effettuate nello Statuto,

All'unanimità dei presenti, l'Assemblea delibera l'approvazione delle variazione e sottoscrive il nuovo Statuto.

Esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno l'assemblea viene sciolta previa lettura, conferma e sottoscrizione del presente verbale alle ore 19.00.

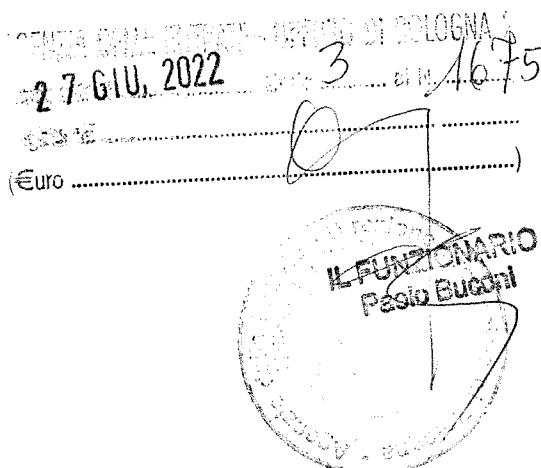
IL SEGRETARIO

Lenzarini Darin



IL PRESIDENTE

Poluzzi Valeria



6666 (H)line
Polini Attolito

In particolare, per la realizzazione dello scopo prefisso e nell'intento di agire in favore di tutta la collettività, l'Associazione si propone di:

- a) promuovere e gestire servizi di accoglienza ed ospitalità di minori le cui famiglie si trovano in difficoltà o ne abbiano specifica necessità;
- b) gestire case-famiglia, comunità di tipo familiare o altri servizi di accoglienza;
- c) promuovere lo sviluppo di interventi sociali ed educativi a favore di minori e di persone in situazioni di disagio familiare;
- d) promuovere e attivare progetti di sostegno a favore di famiglie connotate da fragilità e disagio al fine di promuoverne l'autonomia ed in specifico il recupero delle funzioni genitoriali;
- e) promuovere iniziative di raccolta fondi per il sostentamento di famiglie in difficoltà finanziaria ed in presenza di minori in adozione o affido;
- f) promuovere ed organizzare corsi di formazione per famiglie affidatarie e adottive;
- g) favorire, con iniziative di sensibilizzazione e di formazione, la diffusione della cultura dell'accoglienza e della condivisione;
- h) promuovere attività educative, formative, culturali e di sensibilizzazione che siano di prevenzione al disagio giovanile e alla dispersione scolastica;
- i) promuovere e gestire servizi di accoglienza, assistenza e cura, a favore di minori e relative famiglie, da svolgere anche a domicilio, ovvero presso strutture di soggetti terzi, pubblici o privati;
- j) fornire servizi di assistenza sociale e socio assistenziale, a beneficio di famiglie in difficoltà con minori, anche finalizzate ad attuare progetti tesi a favorire processi di autonomia, integrazione, inserimento o reinserimento sociale;
- k) Promuovere ogni attività di tutela finalizzata al monitoraggio della qualità della vita di minori con disagio familiare;
- l) promuovere iniziative solidaristiche;
- m) il Consiglio Direttivo può individuare ogni altra attività secondaria e strumentale rispetto le attività di interesse generale degli Enti del Terzo Settore; dette attività dovranno essere esercitate esclusivamente per supportare, sostenere, promuovere o agevolare il perseguimento delle finalità solidaristiche e di utilità sociale dell'Associazione.

Le attività di cui al comma precedente, o quelle ad esse direttamente connesse, sono rivolte agli associati ed a terzi, e sono svolte in modo continuativo e prevalentemente tramite le prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti. In caso di necessità è possibile assumere lavoratori dipendenti o avvalersi di prestazioni di lavoro autonomo, anche ricorrendo ai propri associati.

Per il raggiungimento dei propri fini l'Associazione può collaborare, anche in regime convenzionale, anche mediante partecipazione a bandi, con enti pubblici e privati, e può aderire ad organismi regionali, nazionali ed internazionali che perseguono scopi analoghi.

6666 (H)line
Polini Attolito
101/07/2022/05072431E
L'Avv. L. L. L.

11/11/2022
L'Avv. L. L. L.
L'Avv. L. L. L.

John D. H. Co.
John D. H. Co.



- Mr. Daniel Lawrence
 11000 1st St.
 San Diego, CA 92121
 (619) 591-1234
 Email: dlawrence@sdgov.org

E' vietato distribuire, anche in modo indiretto utili e avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'associazione, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge.

L'esercizio finanziario dell'Associazione ha inizio e termine rispettivamente il 1° gennaio ed il 31 dicembre di ogni anno. Al termine di ogni esercizio il Consiglio Direttivo redige il bilancio consuntivo o rendiconto e lo sottopone all'approvazione dell'Assemblea dei soci entro 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Copia del bilancio consuntivo verrà messo a disposizione di tutti gli associati assieme alla convocazione dell'Assemblea che ne ha all'ordine del giorno l'approvazione.

All'associazione possono aderire senza alcun tipo di discriminazione tutti i soggetti che decidono di perseguire lo scopo dell'associazione e di sottostare al suo statuto ed eventuale regolamento. I soci hanno stessi diritti e stessi doveri: eventuali ed eccezionali preclusioni, limitazioni, esclusioni

devono essere motivate e strettamente connesse alla necessità di perseguire i fini di promozione sociale che l'associazione si propone.

Possono essere soci sia persone fisiche, sia persone giuridiche private senza scopo di lucro o economico.

Il numero degli aderenti è illimitato. Sono membri dell'Associazione i soci fondatori e tutte le persone fisiche, che si impegnino a contribuire alla realizzazione degli scopi dell'Associazione.

L'adesione all'Associazione è a tempo indeterminato, fermo restando in ogni caso il diritto di recesso.

Art. 6 - Criteri di ammissione ed esclusione dei soci

L'ammissione a socio, deliberata dal Consiglio Direttivo, è subordinata alla presentazione di apposita domanda scritta da parte degli interessati in cui si esplicita l'impegno ad attenersi al presente statuto e ad osservare gli eventuali regolamenti e le delibere adottate dagli organi dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo cura l'annotazione dei nuovi aderenti nel libro dei soci dopo che gli stessi avranno versato la quota associativa annuale.

L'eventuale reiezione della domanda deve essere sempre motivata e comunicata in forma scritta; l'aspirante associato non ammesso ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea degli associati che sarà convocata.

In caso di domanda presentata da soggetti diversi dalle persone fisiche, essa dovrà essere presentata dal legale rappresentante del soggetto che richiede l'adesione.

La qualità di socio si perde:

- per decesso;
- per recesso;
- per decadenza causa mancato versamento della quota associativa per due anni consecutivi;
- per esclusione:
 - per comportamento contrastante con gli scopi dell'Associazione;
 - per persistenti violazioni degli obblighi statutari, degli eventuali regolamenti e deliberazioni adottate dagli organi dell'Associazione.

L'esclusione del socio è deliberata dal Consiglio Direttivo. In ogni caso, prima di procedere all'esclusione, devono essere contestati per iscritto al socio gli addebiti che allo stesso vengono mossi, consentendo facoltà di replica. Sull'esclusione l'associato ha facoltà di fare ricorso contro il provvedimento alla prima assemblea dei soci che sarà convocata. Fino alla data di svolgimento dell'Assemblea il provvedimento si intende sospeso. L'esclusione diventa operante con l'annotazione sul libro soci a seguito della delibera dell'Assemblea che abbia ratificato il provvedimento di esclusione adottato dal Consiglio Direttivo.

Il recesso da parte degli associati deve essere comunicato in forma scritta all'Associazione. Il Consiglio Direttivo ne prende atto nella sua prima riunione utile.

Il recesso o l'esclusione del socio vengono annotati da parte del Consiglio Direttivo sul libro degli associati.

Il socio receduto o escluso non ha diritto alla restituzione delle quote associative versate.

Le quote associative sono intrasmissibili e non rivalutabili.

Art. 7 - Diritti e doveri dei soci

I soci hanno diritto a:

- partecipare a tutte le attività promosse dall'Associazione;
- godere dell'elettorato attivo e passivo; i soci minorenni possono partecipare al voto in assemblea per il tramite degli esercenti la responsabilità genitoriale. Le persone giuridiche o Enti, il diritto ad accedere alle cariche associative è riconosciuto in capo ai loro legali rappresentanti o mandatari;
- ai sensi dell'art.15 c.3 del D.Lgs 117/2017 di esaminare i libri sociali e di prendere visione di tutti gli atti deliberativi e di tutta la documentazione relativa alla gestione dell'Associazione. Il socio interessato dovrà inoltrare domanda a mezzo raccomandata A/R o Pec al Presidente del Consiglio Direttivo, il quale provvederà ad evadere la richiesta entro 30 giorni dal ricevimento della domanda.

I soci sono obbligati a:

- osservare il presente statuto, i regolamenti interni e le deliberazioni legalmente adottate dagli organi associativi;
- astenersi da qualsiasi comportamento che si ponga in contrasto con gli scopi e le regole dell'Associazione;
- versare la quota associativa di cui al precedente articolo;
- contribuire, nei limiti delle proprie possibilità, al raggiungimento degli scopi statuari secondo gli indirizzi degli organi direttivi.

Art. 8 - Organi dell'Associazione

Sono Organi dell'Associazione:

- l'Assemblea dei soci;
- il Consiglio Direttivo;
- il Presidente;
- il Vice Presidente;
- Il Tesoriere
- Il Segretario
- L'organo di controllo.

L'elezione degli Organi dell'Associazione non può essere in alcun modo vincolata o limitata nel rispetto della massima libertà di partecipazione all'elettorato attivo e passivo.

Art. 9 - L'Assemblea

L'Assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'Associazione ed è convocata in sessioni ordinarie e straordinarie. Essa è l'organo sovrano dell'Associazione e all'attuazione delle decisioni da essa assunte provvede il Consiglio Direttivo.

Nelle assemblee hanno diritto al voto tutti gli associati in regola con il versamento della quota associativa dell'anno in corso. Ogni associato potrà farsi rappresentare in Assemblea da un altro associato con delega scritta. Ogni associato non può ricevere più di una delega.

I soci minorenni possono partecipare al voto in assemblea per il tramite gli esercenti la responsabilità genitoriale.

L'Assemblea viene convocata dal Presidente del Consiglio Direttivo almeno una volta l'anno per l'approvazione del bilancio o rendiconto consuntivo ed ogni qualvolta lo stesso Presidente o almeno tre membri del Comitato Direttivo o un decimo degli associati ne ravvisino l'opportunità.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo o, in sua assenza, dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi da altro membro del Consiglio Direttivo eletto dai presenti.

Le convocazioni devono essere effettuate mediante avviso scritto in forma cartacea e/o informatica da recapitarsi almeno 15 giorni prima della data della riunione.

L'Assemblea è validamente costituita in prima convocazione quando sia presente o rappresentata almeno la metà dei soci. In seconda convocazione, che non può aver luogo nello stesso giorno fissato per la prima, l'Assemblea è validamente costituita qualunque sia il numero dei soci intervenuti o rappresentati, trascorsi almeno 30 minuti dall'orario di convocazione.

Le deliberazioni dell'Assemblea ordinaria sono prese a maggioranza di voti.

L'Assemblea ordinaria:

- nomina i componenti del Consiglio Direttivo;
- approva il bilancio o rendiconto relativamente ad ogni esercizio;
- stabilisce l'entità della quota associativa annuale;
- Se richiesto per obbligo di legge, nomina il Revisore legale e adotta eventuale azione di revoca di tale Organo;
- si esprime sull'esclusione dei soci dall'associazione;
- si esprime sulla reiezione di domande di ammissione di nuovi associati;
- delibera su tutto quanto viene ad essa demandato a norma di Statuto o proposto dal Consiglio Direttivo;
- fissa le linee di indirizzo dell'attività annuale;
- destina eventuali avanzi di gestione alle attività istituzionali.

L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dello statuto, sulla trasformazione, fusione o scissione e sullo scioglimento dell'Associazione.

Per modificare lo statuto occorrono in prima convocazione la presenza dei tre quarti degli associati ed il voto favorevole della metà più uno degli associati presenti; in seconda convocazione occorre la presenza, in proprio o per delega, di almeno i due terzi degli associati e il voto favorevole dei tre quarti dei presenti.

Ai sensi dell'Art. 21 del codice civile per deliberare lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati.

Nelle deliberazioni del bilancio e in quelle che riguardano la loro responsabilità, i componenti del Consiglio Direttivo non hanno diritto di voto.

Art. 10 - Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è formato da un numero di membri non inferiore a 3 (tre) e non superiore a 5 (cinque), eletti dall'Assemblea dei soci. I membri del Consiglio Direttivo rimangono in carica per 4 (quattro) anni e sono rieleggibili.

Possono fare parte del Consiglio esclusivamente gli associati.

Nel caso in cui, per dimissioni o altre cause, uno dei componenti il Consiglio decada dall'incarico, l'Assemblea degli associati provvede alla sostituzione nella seduta immediatamente successiva;

Nel caso in cui oltre la metà dei membri del Consiglio decada, l'Assemblea deve provvedere alla nomina di un nuovo Consiglio.

Il Consiglio Direttivo:

- nomina al suo interno un Presidente, un Vice-Presidente ed un Segretario - Tesoriere;
- cura l'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;
- predispone bilancio o rendiconto;
- delibera sulle domande di nuove adesioni e sui provvedimenti di esclusione degli associati;
- delibera l'eventuale regolamento interno e le sue variazioni;
- provvede alle attività di ordinaria e straordinaria amministrazione che non siano spettanti all'Assemblea dei soci.

Il Consiglio Direttivo è presieduto dal Presidente o in caso di sua assenza dal Vice-Presidente ed in assenza di entrambi dal membro più anziano di età.

Il Consiglio Direttivo è convocato con comunicazione scritta da spedirsi anche per e-mail, 8 (otto) giorni prima della riunione. In difetto di tale formalità, il Consiglio è comunque validamente costituito se risultano presenti tutti i consiglieri.

Di regola è convocato ogni qualvolta il Presidente o in sua vece il Vice-presidente lo ritenga opportuno, o quando almeno i due terzi dei componenti ne facciano richiesta.

Assume le proprie deliberazioni con la presenza della maggioranza dei suoi membri ed il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti.

Nel caso in cui il Consiglio Direttivo sia composto da solo tre componenti, esso è validamente costituito e delibera quando sono presenti tutti.

I verbali di ogni adunanza del Consiglio Direttivo, redatti in forma scritta a cura del Segretario o da chi ha svolto le funzioni da segretario e sottoscritti dallo stesso e da chi ha presieduto l'adunanza, vengono conservati agli atti.

Art. 11 - Il Presidente

Il Presidente, nominato dal Consiglio Direttivo, ha il compito di presiedere lo stesso nonché l'Assemblea dei soci, stabilisce l'ordine del giorno delle riunioni del Consiglio Direttivo, le presiede e coordina l'attività dell'Associazione con criteri di iniziativa per tutte le questioni non eccedenti l'ordinaria amministrazione.

Al Presidente è attribuita la rappresentanza legale dell'Associazione di fronte ai terzi ed in giudizio. In caso di sua assenza o impedimento le sue funzioni spettano al Vice-Presidente, anch'esso nominato dal Consiglio Direttivo. In caso di accertato definitivo impedimento o di dimissioni, spetta al Vice Presidente convocare entro 30 giorni il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

Il Presidente cura l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio Direttivo e, in casi eccezionali di necessità ed urgenza, ne assume i poteri. In tal caso egli deve contestualmente convocare il Consiglio Direttivo per la ratifica del suo operato.

Art. 12 – Il Tesoriere

Il Tesoriere è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri.

Ha in consegna i libri sociali, le scritture contabili e tutti gli altri documenti dell'associazione. E' il responsabile dei fondi dell'associazione e cura altresì la riscossione delle quote associative e contributi, nonché provvede ai pagamenti di volta in volta autorizzati dal Consiglio Direttivo.

Art. 13 – Segretario

Il Segretario dell'associazione è nominato dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri; ha la funzione di redige i verbali delle assemblee degli associati e del Consiglio Direttivo.

Art. 14 – Organo di Controllo

L'organo di controllo, anche monocratico, se nominato, ha funzioni di controllo legale, amministrativo-finanziario e contabile eletto dall'Assemblea anche fra i non associati.

L'organo di controllo, resta in carica per la durata del Consiglio Direttivo e può essere rieletto.

L'organo di controllo vigila sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, nonché sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo, contabile e sul suo concreto funzionamento. Esso può esercitare inoltre, al superamento dei limiti di cui all'art.31, c.1 del codice del terzo settore, la revisione legale dei conti. In tale caso l'organo di controllo è costituito da un revisore legale iscritto nell'apposito registro.

Partecipa alle riunioni del Consiglio Direttivo e alle assemblee, senza diritto di voto, e predispone la propria relazione annuale in tema di bilancio consuntivo.

Art. 15 - Scioglimento

Lo scioglimento dell'Associazione deve essere deliberato dall'Assemblea straordinaria con il voto favorevole di almeno tre quarti degli associati aventi diritto di voto. In caso di scioglimento dell'Associazione sarà nominato un liquidatore scelto anche fra i non associati, che curi anche la liquidazione di tutti i beni mobili e immobili ed estingua le obbligazioni in essere.

L'Assemblea all'atto di scioglimento dell'Associazione, delibererà, sentito l'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del terzo settore, in merito alla destinazione dell'eventuale residuo attivo dell'Associazione.

Art. 16 - Clausola compromissoria

Qualsiasi controversia dovesse sorgere per l'interpretazione e l'esecuzione del presente statuto tra gli organi, tra i soci, oppure tra gli organi e i soci, deve essere devoluta alla procedura di conciliazione che verrà avviata da un amichevole conciliatore, il quale opererà secondo i principi di indipendenza, imparzialità e neutralità, senza formalità di procedura entro 60 giorni dalla nomina. Il conciliatore, qualora non individuato preventivamente dall'assemblea, è nominato di comune accordo tra le parti contendenti.

La determinazione raggiunta con l'ausilio del conciliatore avrà effetto di accordo direttamente raggiunto tra le parti. In caso di mancato accordo, sulla controversia decide in via definitiva l'assemblea a maggioranza dei componenti.

Art.17 - Rinvio

Per quanto non espressamente riportato in questo statuto si fa riferimento al Codice Civile e ad altre norme di legge vigenti in materia.

Monte San Pietro, lì 22 giugno 2022

I SOCI

Isabella Polverini
Ubaldo Sciarini
Daniela Lorenzini
Leonora Focaccia
Barbara Barbieri
Lucia Natali
Filippo Manno